Dai Caraibi, tre sigari per iniziare

Scritto da Alessio Rizzo
Domenica 27 Settembre 2015 10:20

Marca: **Quintero Favoritos**
Paese: **Cuba** (semi vuelta)
Formato: **Robusto 115*50**
Tabacco: puro cubano (habano) con tabacco della zona Semi Vuelta
Note: fatto a mano e tripa corta
Prezzo: **3 Euro**

Marca: **Don Tomas Corona Grande**

Paese: **Honduras**

Formato: **165*44**

Tabacco: provenienti da Honduras e Rep.Dominicana

Note: fatto a mano e long filler
Prezzo: **3 Euro** in tubo di vetro

Marca: **Cicero XXL**

Paese: **Nicaragua**

Formato: **Torpedo 105*56**

Tabacco: filler e binder dal Nicaragua, Wrapper Ecuador Connecticut

Note: fatto a mano e long filler
Prezzo: **4,10 Euro**

Giorni fa un collega che vuole avvicinarsi al mondo dei sigari caraibici, mi ha chiesto quale acquistare mantenendo una spesa contenuta. Ho subito pensato che per spesa contenuta, per un neofita che non sa cosa aspettarsi, possa benissimo essere intesa una cifra sui 4 euro o meno. Per questo mi è venuto in mente di fare una comparazione tra sigari di questa fascia di prezzo, ma molto diversi tra loro. La scelta è ricaduta su un Nicaraguense (~~**Cicero XXL**~~), un Honduregno con tabacchi provenienti da varie zone diverse (~~**Don Tomas**~~) e un cubano (~~**Quintero**~~). Tutti e tre sono realizzati a mano, e solo il cubano con tripa corta proveniente dalla zona di Semi Vuelta. Gli altri due sono long filler, cioè foglie intere.

Andiamo al cubano. Il **Quintero** ha la costruzione molto buona, bellissima la capa (wrapper). È un puro habano a tripa corta, con un tiraggio molto buono, e chiare note di nocciole e terra. Dei tre è quello che mi è sembrato avere la maggiore forza nicotinica. Purtroppo il terzo tercio rovina l'impressione generale del sigaro con una spiccata amarezza.

Il **Don Tomas**, con il suo mix di tabacchi dominicani e honduregni si presenta come un difficile avversario. Costruzione buona, nessuna imperfezione evidente nella bellissima foglia esterna. Tiraggio ottimo che non ha richiesto alcun aggiustamento nella combustione. La fumata è piacevole, facile, appagante. Un leggero sentore di pelle che si affievolisce nel finale. Evoluzione chiaramente scarsa, ma sarebbe impossibile pretendere che vi sia in questa fascia di prezzo.

Il **Cicero** presenta una costruzione discreta, in alcuni punti troppo morbido. Il tiraggio è ottimo, come d'altronde ci si aspetta da un sigaro con questo diametro. Quello che mi ha deluso è il sapore. Leggero, povero di sentori, quindi difficilmente riconducibili a qualcosa di noto, come legno, terra o simili. A tratti pungente con aromi simili alla paglia. Il terzo tercio si è rivelato infumabile per l'eccessivo calore sprigionato.

Tutti e tre i sigari sono stati conservati per 2 mesi nelle identiche condizioni di temperatura e umidità e fumati dopo pranzo, per evitare che una diversa conservazione o momento di fumata potesse influenzarne il giudizio. In conclusione, mi sento di consigliare a chi si avvicina al mondo dei sigari, un prodotto di buona fattura, che regala sapori degni di nota che non stancano, nonostante la mancata evoluzione, e dal prezzo abbordabilissimo come il **Don Tomas**.

Foto di Alessio Rizzo